

Ma una parte del discorso di Re Leopoldo ci destò una eccellente impressione, ed è là dove si parla della pubblica istruzione, contro l'indirizzo della quale è dove maggiormente si convergono gli assalti e le denigrazioni della massoneria belga sbalzata dal potere.

Noi riproduciamo questa parte del Reale discorso perchè costituisce altra autorevole testimonianza a favore di un principio pel quale noi cattolici dobbiamo strenuamente combattere in Italia: la libertà d'insegnamento.

«Non v'è alcuno nel Belgio — ha soggiunto Re Leopoldo — che non sia convinto dell'importanza capitale dello sviluppo dell'istruzione. Nella lotta, ognor più viva, che s'impegna tra le nazioni produttive, l'avvenire è delle più abili e più illuminate. Ma vi hanno gravi divergenze sullo spirito ond'è desiderabile che la scuola sia animata. Il mio Governo è convinto essere sul terreno della libertà d'insegnamento e col rispetto delle diverse convinzioni che bisogna trovar modo di conciliare quelle divergenze. Possa l'emulazione tra l'insegnamento pubblico e il privato diventare sempre più feconda e raggiungere un grado di coltura che nulla lasci a invidiare.

«Io son lieto di constatare che da due anni la popolazione delle scuole primarie dello Stato s'è accresciuta di circa 250 mila fanciulli. Le ultime inserzioni hanno rivelato nel loro insieme una situazione favorevole.

«Il personale insegnante è utilmente preparato a spargere nozioni di disegno, di ginnastica, d'agricoltura e di lavori manuali.

«Il mio Governo vi sottoporrà un progetto di legge sull'insegnamento superiore, e inoltre vi proporrà misure favorevoli allo sviluppo dell'educazione professionale.

«L'insegnamento delle belle arti non merita minor interesse: importa di conservare l'elevato grado in cui i nostri artisti hanno posto il Belgio e spero che la riorganizzazione dell'Accademia e dell'Istituto superiore di Anversa, gioverà a conseguire tale risultato.

«E la coltura delle belle lettere troverà un nuovo incoraggiamento nella recente creazione d'una Accademia Flaminiana.»

Ecco le idee d'un governo conservatore sull'istruzione pubblica. I liberali d'ogni paese trattano il libero insegnamento come un nemico: lo vediamo in Italia com'esso viene servilmente accentrato nel concetto dello Stato. Laddove l'insegnamento libero è una forza sociale e patriottica.

Se alle promesse che per mezzo della Corona il ministero Boernaert ha fatto al paese corrisponderanno i fatti, il presidente dei ministri acquisterà la bonemerita di avere ristaurato nel Belgio una politica di salutare decentramento e di vera libertà.

Lettere parigine

10 novembre.

Da chissà, leva un monte di commenti nei circoli il discorso del signor Raoul Duval relativo alla sua utopia di una destra repubblicana, pronunciato or ora alla Camera. Già vi feci molto di costui e della sua balsama idea in un'ultima mia, e mi lusingava che il primo colossale insuccesso che aveva subito nella Camera, in tempo dell'approvazione della legge scolastica, il concetto di questa immaginaria destra repubblicana e conservatrice, l'avesse distolto dal proseguire in una via del tutto errata. Si vuol anche stampare e diffondere nel paese il suo discorso: con che risultato? Col risultato di seminare, se c'è bisogno, altri dissidii nel paese e far pur troppo così più lunga, più angosciata l'agonia della Francia. Alla Camera le parole del Duval ottennero il più solenne disprezzo della sinistra radicale e della destra, le fecero buon viso invece i camaleonti del centro, quegli esseri anfibi, quell'anima, direbbe il vostro poeta, a Dio piacenti ed a nemici sui. La «Lanterne» faceva ieri contro i progettanti ed il progetto una carica a fondo, e Cassagnac

deplorando l'uscita d'un valoroso dalle file della destra: «questa uscita, disse, se è una disgrazia per noi, non sarà neppure una vera fortuna per la repubblica. Prigioniero tra due partiti, non resterà troppo a lungo lui liberale tra repubblicani giacobini che sogghigneranno ai suoi appelli in favore della libertà.» Quel che si trova soddisfatto è il «Voltaire». Desso brama ardentemente che il signor Raoul Duval arrivi a disipar le ombre, a vincere le diffidenze che ponno ancor trattenere gli animi prevenuti e a tantosto costituire il partito «conservatore repubblicano». E sapele perchè? La spiegazione che esso ne dà ha almeno il merito della franchezza. «La fondazione del gruppo Raoul Duval, dice il «Voltaire» avrà per scopo di alleggerire il partito repubblicano di ciò che si potrebbe chiamar retroguardia di esso partito, di quei pusilli che ogni leggier cambiamento affanna, disgueta, di altri timorati sciocchi che vivono di esitazione, di incertezze e impediscono tutte quelle riforme che non possiam non bramare e ottenute applaudire: il forte dell'armata repubblicana sbarazzata così da tali impacci potrà marciare più risolutamente nella via del progresso. E' forse questa l'opera a cui è destinato il partito che il signor Raoul Duval sogna nella sua calda fantasia? E questo servizio renderà alla Repubblica del suo cuore? Dice che la Destra non adempì come doveva a' suoi impegni, insomma non aver d'essa abbastanza cooperato onde ottenere al suo paese una saggia amministrazione, e buone leggi. Quando mancò d'essa ai suoi impegni, signor Duval? Non furono sempre i suoi voti ispirati alla saggezza, alla prudenza, al vero patriottismo? E' d'essa in colpa se la maggioranza repubblicana praticò fin qui una politica finanziaria ruinosa, una politica coloniale avventuriera e dissipata? E' d'essa responsabile del pessimo leggi sulla magistratura, dell'affievolimento del commercio, dell'industria, della decadenza dell'agricoltura. Non lo dirà mai se non chi ha perduta la sinderesi e la memoria di fatti dolorosi e vicini.

I giornali repubblicani han ripetuto da un anno a questa parte fino al fastidio che le elezioni del 4 ottobre si sfavorevoli per la Repubblica erano state una sorpresa, e l'agio di vederlo lo si avrebbe ad ogni elezione parziale. Gli elettori dell'Aisne, ove fino a quest'oggi i repubblicani son sempre stati padroni del campo, ha si corrisposto al loro asserto. Il candidato della coalizione opportunistica, radicale e socialista è stato eletto: ma con quale maggioranza? Nel di 18 ottobre 1885 il signor Beranger ottenne 63,000 suffragi, contro 50,000 che ebbe il conservatore Desjardins. Stava dunque allora in favore del primo un'eccedenza di 13,000 voti. Quest'oggi il signor Desjardins che continua ad essere il candidato del conservatore ne ottiene 51,500, ed il sig. Rigaut, suo competitor non ne ha che 53,000, la maggioranza sua è di soli 1,500 voti: ancora un po' di tempo ed il dipartimento dell'Aisne verrà definitivamente perduto dalla Repubblica.

A proposito di elezioni i repubblicani sono preoccupati da quello che prossimamente si faranno nel dipartimento del Nord. Se vi ricorda, alle elezioni del 4 ottobre i conservatori ottennero ben più di 35,000 voti di maggioranza su tutti i differenti candidati di lista repubblicana. I repubblicani vogliono marciar uniti allo scrutinio; e per paura di offrire anche un minimo pretesto alla divisione, decisero che il loro candidato radicale spruzzato d'opportunismo, non pubblichi nessuna professione di fede: ei sarà, non è dubbio, il candidato della Repubblica anonima. Il governo da parte sua nulla lascia d'intentato per venir in aiuto de' suoi fedeli in questi paesi ove la popolazione agricola e operaia è così forte. Io però credo che gli organi rep. si cullino in vane speranze: i risultati che diede la elezione dell'Aisne mostra che la Repubblica non ha guadagnato punto il terreno che ha perduto nel passato anno.

Una famosa collezione di piante lasciata ben presto la Germania per recarsi a Parigi. Essa è la celebre collezione del Lamarck, predecessore di Darwin. Proprietario di essa in questi ultimi tempi è stato un certo sig. Roeser professore a Rostock.

Il governo francese ne ha fatto l'acquisto per il giardino delle piante di Parigi.

JOLY.

Governo e Parlamento

Riforme telegrafiche

Il nuovo Direttore generale dei Telegrafi sta studiando un progetto per ridurre da lire una a centesimi cinquanta la tariffa minima dei dispacci telegrafici.

E' pure allo studio un progetto secondo cui i fili telegrafici invece di essere collocati in aria verrebbero collocati sotto terra, come già praticasi in altri paesi d'Europa.

L'agitazione anticlericale e il governo

Alla Consulta si è fortemente preoccupati del protrarsi dell'agitazione anticlericale, a cagione soprattutto dei meetings che giornalmente si indicano in questa o in quell'altra delle principali città d'Italia.

Si conferma la notizia che tra i ministri degli esteri e dell'interno abbiano avuto luogo scambi di idee su questo proposito, e che Depretis abbia finito promettendo di raccomandare ai suoi agenti minore longanimità e tolleranza cogli oratori e soprattutto cogli schiamazzanti abbasso le lauree! Ma una cosa è promettere, un'altra mantenere, soprattutto pel presidente del Consiglio. A lui non dà pensiero che un solo meeting anticlericale, quello che si minaccia di tenere a Napoli; e si attribuisce appunto a lui se gli organizzatori di quello non hanno, almeno sin oggi, potuto trovare un locale per riunire il Comitato.

Notizie diverse

Una circolare del Guardasigilli invita le Procure generali e i Procuratori del Re ad una maggiore vigilanza della stampa clericale, deplorando che lasciassi correre talvolta articoli offensivi per le istituzioni.

La tassa sulla tassa non verrà applicata, l'on. Magliani avendo rinunciato a questo progetto.

L'on. Coppino diramò una circolare perchè i Municipi stabiliscano nei bilanci preventivi gli aumenti decretati per gli stipendi dei maestri dalla legge ultima.

ESTERO

Germania

I giornali berlinesi ci recano i seguenti particolari sul ricevimento in quella corte del Rmo vescovo Thiele, avvenuto il giorno 8 corr.:

S. M. l'imperatore Guglielmo ricevette in solenne audienza il nuovo vescovo di Ermland verso l'una pom., e si trattene col medesimo in colloquio per circa una mezz'ora. Era presente all'audienza il ministro dei culti Gossler. Terminata l'audienza, il Monarca mise a disposizione del vescovo, per riaccompagnarlo in casa, la propria carrozza di gala. Fu osservato che durante il tragitto il pubblico berlinese salutava con rispetto il prelato nel legno imperiale. Alle ore 5 pom. Monsignore ritornava a corte, per prendere parte ad un pranzo di 20 coperti dato dal Sovrano, che volle colla più cortese insistenza averlo tra gli invitati.

Francia

L'Univers annunzia che è arrivata una nota del Vaticano al Governo della Repubblica per protestare contro le disposizioni della nuova legge scolastica ostile alla religione.

Si dice che questa nota moderata nella forma, è firmata nelle proteste.

Simile annuncio è dato anche dal Figaro.

L'illustre Senatore Carlo Chesnelong, il leader della destra nel Senato francese, ha ricevuto dal S. P. uno splendido Breve in elogio della sua opera prestata in qualità di presidente della XV assemblea dei Cattolici di Francia.

Il S. P. encomia l'opera dell'illustre vegliando, il quale rende alla sua patria dei servizi segnalati ed incontestabili. Sono parole del Breve.

Austria-Ungheria

Apprendiamo con dispiacere dalla stampa viennese che il Cardinale Simor, principe primate d'Ungheria, di cui fu celebrato non ha guari, con al. belis e pubbliche feste il

ginealeo sacerdotale, è da alcuni giorni obbligato al letto da una indisposizione. Il malesere di questo principe della Chiesa sarebbe stato cagionato da una emozione vivissima sentita in conseguenza di un incendio che si manifestò di questi giorni nella Basilica di Gran.

Il principe-arcivescovo di Vienna, sig. Cardinale Ganglbauer, si è recato a Gran col dott. Seidl, Segretario concistoriale per visitare l'illustre infermo.

Tutto fa sperare, nondimeno, che trattisi di lieve e passeggero disturbo.

Cose di Casa e Varietà

Disgrazia

Venerdì della scorsa settimana un certo Domenico Garneri di circa 50 anni retrocedendo da Formello (Tolmezzo) per valicare i monti di Cabbia e recarsi al suo domicilio a Rivalto, edrucciò in un precipizio ove rimase cadavere. Lascia moglie e figli.

Un violento uragano

imperversò venerdì u. s. a Zugliano arrecando danni non lievi alle piantagioni.

Verifica delle mappe

La commissione ministeriale composta del com. Calvi presidente e degli on. Maroniori e Romanin Jacur radunavasi lo scorso sabbato nella sala di disegno della sezione tecnica dell'Intendenza di Finanza. Invitati dal R. Prefetto intervennero alla seduta parecchi ingegneri e periti della città e provincia.

Dopo lunga ed ordinata discussione, cui presero parte quasi tutti gli intervenuti, venne riconosciuto a grande maggioranza il buon stato delle attuali mappe, eccezion fatta di qualche irregolarità nella parte montuosa, prestarsi le medesime perfettamente anche per l'avvenire, allo scopo per il quale saranno destinate.

Ad unanimità fu ammessa, cadendo le periodiche lustrazioni territoriali, la formazione di Allegati, anziché l'uso di raschiatura delle mappe.

Fu promosso e raccomandato, per ottenere sempre maggiore regolarità ed esattezza nelle variazioni da introdursi nelle mappe, che i tipi di divisioni di proprietà sieno sempre redatti da ingegneri e periti patentati, esclusi tutti i profani in materia.

Cose postali

A datare da oggi la cartina pomeridiana del portafoglio avrà luogo alle 4 1/2 e non più alle 5 1/2.

Per gli emigranti

Per misure sanitarie essendo chiusi taluni porti di America, rimane sospesa, fino a nuovo avviso, la partenza degli emigranti dal porto di Genova.

Lotteria Nazionale

Estrazione di ieri, sotto il controllo del Comitato Governativo. Fu estratto il colore Rosso e vinse il premio di lire 100,000 il biglietto num. 115489.

Vinse il premio di lire 40,000 il biglietto num. 090229.

Essendovi da estrarre 2127 premi, la estrazione proseguirà nei giorni successivi e l'elenco ufficiale completo di tutti i premi non potrà esser posto in vendita che il giorno 21, al prezzo di cent. 30 caduno.

L'elenco ufficiale potrà il timbro della casa assecuratrice.

I miei 35 anni di missione nell'alta Etiopia

Memorie storiche del Cardinale Massala — Si è pubblicato il secondo Volume di quest'Opera interessantissima scritta dall'illustre Cardinale FR. GUGLIELMO MASSALA Cappuccino già Vicario Apostolico del Galla. E' illustrato da incisioni e carte geografiche. — Prezzo: Vol. I, L. 12. — Vol. II, L. 12. I due volumi vendonsi separatamente. Dirigersi all'ufficio del «Quotidiano Italiano» in Udine, mediante vaglia postale o lettera raccomandata col l'importo relativo, al quale si aggiungeranno cent. 50 per il pacco postale, mezzo più adatto per il sicuro recapito del volume.

Cromotricosina

E' giunta all'ufficio annunzi di questo giornale una considerevole partita di Cromotricosina rigeneratore infallibile dei capelli. Serva di avviso a coloro che ne avean fatta richiesta.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma.

ricevuto alle ore 4.30 pom. del 15 novem. 1886

In Europa si rinnova una forte depressione. L'Atlantico invade le isole Britanniche e l'Irlanda. A sottomissione pressione generale barometrica (mm. 739) e (mm. 767) all'estremo SW. In Italia nelle 24 il barometro è salito intorno a 3 mm.; piogge temporalesche nel pomeriggio. Venti forti meridionali sull'Italia inferiore, nebbia al nord e temperatura diminuita. Stamani cielo qua e là sereno, nuvoloso e nebbioso altrove: venti freschi di ponente al centro e al sud, deboli variabili al nord. Barometro a mm. 757 nel golfo di Genova e sul medio Adriatico; mm. 759 sul Piemonte sulla Corsica, su Roma e Bari; mm. 762 a Cagliari Palermo ed Atene. Il mare è qua e là mosso e agitato.

Tempo probabile.
Venti freschi intorno al ponente, cielo nuvoloso con qualche pioggia, temperatura in diminuzione.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Diario Sauro

Martedì 16 novembre - s. TEODORO m.

Per il Giubileo del Papa.

Alla Commissione promotrice dei festeggiamenti per il Giubileo Sacerdotale del Santo Padre Leone XIII che con tanta gloria e senno regna o governa nella Chiesa Universale, giungono ogni giorno nuove iscrizioni di Soci promotori e cooperatori, letteri di Vescovi italiani e stranieri, adesioni di giornali, istituti e circoli cattolici, notizie di nuove costituzioni di Comitati diocesani di pellegrinaggi, di doni per l'Esposizione Vaticana, di raccolte d'Obolo di S. Pietro, di un lavoro incessante e pieno di Santo entusiasmo per solennizzare il più splendidamente possibile la carissima festa del venerato Padre dell'intera Cristianità.

Nel bollettino del novembre, in fra le accennate consolantissime notizie, è parola di quanto si propongono fare in sì liettissimo evento, i cattolici della Germania, delle Indie occidentali e della America Meridionale.

E' una vera gara di abnegazione, di fede e di amore di cui ha solo il segreto l'immensa famiglia cattolica sparsa su tutta la superficie della terra.

Evviva il forte, sapiente e glorioso Leone XIII!

La politica del beveraggio.

L'Italia può restare soddisfatta del giudizio che si porta di lei dagli stranieri. La *National Review* organo dei conservatori inglesi in un articolo, che si attribuisce a lord Salisbury, scrive così della politica italiana:

«La politica dell'Italia deve ancor sempre essere qualificata siccome la POLITICA DEL BEVERAGGIO. All'evenienza di una guerra europea l'Italia si metterà al seguito di quelle potenze dalle quali spera di ricevere LA PIÙ BELLA BUONA MANO. Lo scopo precipuo degli italiani è di mantenere una grossa flotta ed un grosso esercito, per vendere i propri servizi nel momento più opportuno al miglior offerente.»

Per bacco c'è da lusingarsi abbastanza.

Come si potrebbero spiegare le circolari del ministro Taiani.

Togliamo da un giornale repubblicano di Napoli tale quale con tutti i corsivo e puntini che ci sono:

«Appena che il sedicente onorevole deputato De Bernardis pose piede in Parlamento incominciò il suo lavoro per rifarsi delle piccole spese... fatte per la sua onesta elezione... Egli tanto fece e tanto oporò che fu ammesso a far parte della Commissione per la vendita dei beni demaniali.

«Evviva l'affarismo!...»

Lo stesso giornale repubblicano dice in un altro articolo nel medesimo numero.

«Che ne ha avuto il Popolo, che ne ha avuto l'Italia di tante ricchezze ecclesiastiche vendute in 26 anni di libero governo?»

Non siamo noi che vogliamo insinuare che son servite per fare i rappresentanti della nazione, ma ci gode l'animo di poter annunziare a quei semplicioni che ancora non lo sapessero che l'on. Taiani sta preparando altri fondi demaniali da convertirsi.

Avanti, patrioti affamati, c'è ancora pane da tagliare. Cercate dunque il modo di far parte della Commissione della vendita; ma non dimenticate di gridar forte che finalmente si è conquistata la libertà e la civiltà; non dimenticate soprattutto di organizzare dimostrazioni anticlericali magari durante l'asta. Affermatevi nei vostri diritti patrioti delle posate di argento.

Seguitate l'opera della redenzione della patria, o benemeriti. Da 26 anni s'è fatto sempre così e voi non dovete venir meno alle vostre gloriose tradizioni.

Evviva la patria! l'innoco evviva!

Cappuccini in Africa.

L'altra sera sono partiti da Roma per Napoli i missionari cappuccini che, equipaggiati e sussidiati dal governo italiano, si receranno in Assab per fondarvi una scuola per quegli indigeni.

Cartagine riedificata.

S. E. Roma il Cardinale Lavigerie, reduce dall'Africa per un importante lavoro scientifico-letterario al quale intende porre l'ultima mano, avrebbe sottoposto al Governo francese il progetto di rifabbricare la città di Cartagine, che diverrebbe il centro e il focolare delle Missioni cattoliche in Africa. Sembra certo che l'illustre porporato, indefesso e dotto Missionario, verrà pure in Italia ed a Roma per ricevere la benedizione delle sue molteplici fatiche dal Santo Padre.

Un "deficit", di sei miliardi.

Alla Camera francese si sta da parecchi giorni discutendo il bilancio, a cui si connette un grave problema finanziario.

Il deficit è spaventoso.

Il sig. Germain ne delinea il quadro in parecchi articoli che sta pubblicando il *Temps*.

Dal 1874 — anno in cui si ebbe il pareggio, e le spese di indennizzo alla Prussia erano finite ed entrate nel debito pubblico — ad oggi si ebbero 25 milioni di avanzo nel 1875 e già già il disavanzo fino a raggiungere gli 88 milioni nel 1876 e 600 nel 1885.

In tutto 4885 milioni.

Il contrario di queste cifre sta nell'aumento del debito pubblico, il quale sotto varie forme ascese a 1738 milioni. Il signor Germain aggiunge i deficit probabili del 1886 e 87 in altri 1300 milioni.

Totale: in dieci anni il deficit della Repubblica è di sei miliardi.

Il riscatto dai Prussiani ha costato alla Francia cinque miliardi; la Repubblica le ha dunque oramai costato più che i prussiani: e chi sa quanti miliardi dovrà ancora sborsare la Francia per liberarsi anche dalla Repubblica!

Il discorso di Kalnoky.

Il ministro Kalnoky ha dato sabato spiegazioni al Comitato della Delegazione ungherese sulla situazione politica.

Il ministro disse che bisogna che il trattato di Berlino rimanga intatto e bismarck l'attitudine di Kaulbars. Se l'Austria-Ungheria dovesse difendere il trattato di Berlino, avrebbe la simpatia di tutte le potenze che vogliono difendere i trattati in Europa. La monarchia non seguirà mai una politica aggressiva e gli attuali avvenimenti in Bulgaria non vennero provocati da lei. Termina dichiarando che l'invio di un commissario russo incaricato di assu-

mere il governo della Bulgaria ovvero la occupazione di qualche porto o della stessa Bulgaria, sarebbero stati atti che ci avrebbero forzato, in qualunque caso, a prendere un'attitudine energica.

TELEGRAMMI

Parigi 13 — La Camera accordò il credito domandato dal governo per funerali a Paolo Bart. Approvò pure il credito per assicurare la pensione di lire 12 mila alla vedova di Bart.

Parecchi socialisti dell'Estrema Sinistra presentarono il progetto per accordare una pensione annua di 1000 franchi alle famiglie degli ufficiali e soldati morti al Tonchino.

L'urgenza è respinta con voti 80 contro 180.

Il Senato approvò il credito di mezzo milione in favore degli incendiati.

Copenaghen 13 — Il re ha telegrafato alla reggenza di Bulgaria che nelle presenti circostanze non può consentire all'elezione di Waldemaro.

Sebastopoli 13 — I preparativi marittimi continuano attivamente. Parecchie navi sono pronte a partire, specialmente una carica di munizioni. Tutti gli approvvigionamenti devono essere consegnati verso il 15 corr. Il comandante l'esercito di Sebastopoli ricevette istruzioni, come se l'occupazione della Bulgaria fosse imminente.

Tirnova 13 — I reggenti Stambuloff e Mutkuroff sono dimissionari.

La Subranje li rielese aggiungendo Jarkoff al posto di Karaveloff.

Nominò una deputazione composta di Grekoff, Stailoff, Kaitcheff per recarsi presso la potenza.

Roma 14 — Le notizie sulle piene dei fiumi sono più tranquillanti. Non vengono annunziati altri disastri. Le acque sono dappertutto in decrescenza. Soltanto il Po desta ancora qualche timore.

Londra 14 — Si ha da Bombay che la battaglia che pose fine presso Ghuzni alla rivolta dei ghilzais fu un vero massacro di ribelli.

Il generale afgano inviò a Cabul, come pegno di fedeltà, dieci carri pieni di teste tagliate!

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 15 Novembre 1886

VENEZIA	46 — 59 — 10 — 35 — 44
BARI	71 — 9 — 16 — 57 — 28
FIRENZE	67 — 43 — 30 — 73 — 44
MILANO	60 — 88 — 10 — 86 — 61
NAPOLI	50 — 87 — 24 — 79 — 52
PALERMO	76 — 87 — 48 — 30 — 37
ROMA	66 — 48 — 7 — 16 — 17
TORINO	49 — 26 — 90 — 66 — 5

CARLO MORO gerente responsabile.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

PREGHIERE

che si possono recitare per l'acquisto del Giubileo Straordinario dell'anno 1886.

Opuscolino di pag. 16.

Cento copie Lire 3, per posta L. 3 e centesimi 30.

RICORDO DELLE MISSIONI

Elegantissimo ricordo con immagine della B. V. del Rosario, Massima, Avvisi, Pratiche, per conservare il frutto delle Sante Missioni.

Cento copie: edizione in nero L. 1,50, edizione a due colori L. 2,00, edizione cromo ed oro L. 2,50.

PER PACCO POSTALE

chi spedisce vaglia di L. 10:

300 copie libretto del Giubileo Straordinario per l'anno 1886;

250 copie Ricordo delle Sante Missioni edizione in nero;

25 copie Ricordo delle Sante Missioni edizione a due colori;

25 copie Ricordo delle Sante Missioni edizione in cromo ed oro.

PER SOLE DIECI LIRE

I MM. RR. Sacerdoti che invieranno alla libreria del Patronato 10 lire riceveranno un pacco postale contenente gli oggetti seguenti opportunissimi specialmente per regali.

Per sole Lire 10

100 immagini sacre, con contorno, in cromolitografia;
36 corone legate in metallo;
12 quadretti con cornice in metallo ed immagine sacra in oleografia;

12 libretti *Esercizio di pietà per giovanetti*;

12 libretti *l'Agelo Custode*;

6 oleografie sacre, formato cent. 13 per 9

6 *Massime Eterne* con solida legatura in carta gelatinata;

6 *Cantori di Chiesa*;

24 medaglie della B. Vergine;

Per tale favorevole combinazione ora offerta, si possono acquistare oggetti il cui costo, presi separatamente, sarebbe ben superiore a quello del pacco postale, spedito dalla libreria del Patronato.

PER SOLE DIECI LIRE

AVVISO

In Mercatovecchio al N. 6 in prossimità alla Farmacia Fabris vendonsi a prezzi discretissimi, Libri usati, cioè Santi Padri, vite di santi, Chatechismi, non che Teologici e di predicazione, oltre a più altre qualità di Libri di storia e letteratura civile.

Il proprietario

ANTONIO TADDEINI d.o il Fiorentino

Urbani e Martinuzzi

(GIÀ STUFFERI)

Piazza S. Giacomo — UDINE

Trovansi assortiti di Appareti Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro e senza.

Inoltre la suddetta Ditta previene che tiene pure un completo assortimento di Panni, e Stoffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere, in modo da offrire prezzi di non tenera concorrenza.

Facciamo appello alle Spettabili Fabbricche e Reverendo Clero prima di ricorrere ad altra Piazza di venire al nostro negozio e constatare la lealtà di quanto accenniamo.

Premiata fabbrica Laterizi

IN ZEGLIACCO

Fornace privilegiata sistema OFFMANN

DELLA DITTA

Candido e Nicolò fratelli Angeli

UDINE

Fabbricazione a vapore e a mano, di mattoni comuni, sagomati, e decorativi, mattoni bucati per pareti, tubi, chiaviche, pozzi, mattoni pressati comuni e sagomati per pavimenti, stipi, cornici, balaustrati, tegole comuni e tavole ecc. ecc.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta stessa in Udine, od al suo Rappresentante Gio. Battista Calligaro per Buia-Zegliacco.

Notizie di Borsa e bollettino meteorologico (VEDI IN IV^a PAGINA).

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A UDINE	
ore 1.43 ant. misto		ore 3.30 ant. misto	
per 5.10 » omnib.		da 7.36 » diretto	
per 10.29 » diretto		da 9.54 » omnib.	
VENEZIA » 12.50 pom. omnib.		VENEZIA » 3.35 pom.	
» 5.11 » misto		» 6.19 » diretto	
» 8.30 » diretto		» 8.05 » omnib.	
ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto	
per 7.54 » o. n. b.		da 4.30 » omnib.	
per 11. » misto		da 10. » omnib.	
COMONS » 6.45 pom. omnib.		COMONS » 12.30 pom.	
» 8.47 » diretto		» 8.08 » diretto	
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per 7.44 » diretto		da 4.55 pom. omnib.	
PONTERA » 10.30 » omnib.		PONTERA » 7.35 »	
» 4.30 pom.		» 8.30 » diretto	
ore 7.47 ant.		ore 7.09 ant.	
per 10.20 »		da 9.47 »	
CIVIDALE » 12.55 pom.		CIVIDALE » 12.37 pom.	
» 3 »		» 3.32 »	
» 6.40 »		» 6.27 »	
» 8.30 »		» 8.17 »	

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico			
14	11	86	
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	748.5	742.0	742.5
Umidità relativa	92	83	93
Stato del cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	0.3	—	—
Vento direzione	0	0	0
velocità chilom.	10.0	11.9	9.1
Termometro centigrado	12.8	11.9	9.1
Temperatura massima	12.8	11.9	9.1
minima	7.5	—	6.4

NOTIZIE DI BORSA

Udine li 15 Novembre 1886

Rend. it. 5000 god. da 1 Luglio 1885	da L. 101.55 a L. 101.65
id id da 1 Gennaio 1887	da L. 99.38 a L. 99.48
Rend. austr. in carta	da F. 83.75 a F. 83.80
id in argento	da F. 84.85 a F. 84.90
Fior. off.	da L. 202.50 a L. 202.75
Banconote austr.	da L. 202.50 a L. 202.75

Si vende dai principali librai, edicola e tabaccai

IL STROLIC FURLAN

1887 DI PIERI ZORUT

1887 RISUSCITAT

1887 CELEST PLAIN

1887

An II An

Si vende dai principali librai, edicola e tabaccai

PEJO

ANTICA FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E bevanda graditissima, proba bappetto, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte uelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gaso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai nori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia getichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO BORGHEITI.

Il Direttore G. BORGHEITI

INPREDDATURE TOSSI BRONCHITI

guariscono prontamente coll'uso delle premiate

PASTIGLIE DE-STEFANI

(NTIBRONCHITICHE) composte di vegetali semplici

Vendita all'ingrosso al Laboratorio De-Stefani in Vittorio, ed in UDINE nelle farmacie COMELLI, ALESSI, BARRIS, COMMESSATI e DE-CANDIDO in CIVIDALE alla farmacia F. STROILI, ed in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di cent. 60. — L. 1.20 alla scatola.

PRVILIGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN IN ZEGLIACCO

Della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI

in Udine

Fabbricazione a vapore

di TUBI

Matte e piastrelle a due tre e quattro feet

per pareti

preferiti per economia e per facilità di smonta

A tempo da una stanza all'altra

Fabbricazione a mano

di MATTONI

INGHIL (coppi) MATTONI (tavoletta)

per decorazioni

di ogni specie e dimensioni.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine

od al signor Gio. Batta Calligaris (in Zegliacco (p. Arteina).

LADY PAOLA

di M.

Il matrimonio dell'erede di una nobile famiglia inglese colla vedova di un giovane ufficiale, matrimonio non approvato dai genitori dello sposo, l'inganno ordito dal fratello della protagonista per aver sempre modo di saziare la sua cupidigia di denaro, la scoperta fatta dal primo figlio di lei del vero essere suo, sono i punti principali di questo romanzo. Con quanta arte non sono descritti gli strazi del cuore di una donna, la quale, spinta da un falso affetto, per il figlio del suo primo matrimonio, perdura a mentire con lui, complice involontaria di suo fratello. Quanto efficacemente non ci viene rappresentato il cordoglio immenso di un giovane, che, mentre si credeva rampollo di una illustre famiglia, scopre d'un tratto di non essere figlio che d'un umile ufficiale, e crede inevitabilmente distrutto il sogno della sua vita! — E questo un libro che non permette al lettore di provare stanchezza neppure per breve tratto, e in esso spicca particolarmente l'arte della gentile scrittrice, la quale sparse qui a piena mano tutta quella leggiadria di cui vanno belli gli altri suoi scritti.

I FIGLI DELL'OPERAIO

romanzo popolare di G. D. A.

Il nuovo prodotto dalle idee sovventitrici, diffuso, specialmente per opera dello stesso, nella classe operaia, è pur troppo manifesto. Lo scontento va sempre più allargandosi tra gli operai, di pari passo colla miseria e coll'abbigliamento. Il signor A. in un romanzo sociale mostra appunto questo perversamento prodotto dall'opera settaria, e palesa le arti che si pongono in opera per fuoriuscire nell'intento. Egli ci offre una avventura famiglia operaia, il capo della quale, per un delitto, è stato condannato ai lavori forzati. Dei due figli il minore si lascia corrompere, e rinnega la religione in cui fu cresciuto; l'altro, con una nobiltà di carattere mirabile, non da intimidazioni, ma da pericoli si lascia smuovere dai suoi ebbighi di cristiano e di galantuomo, e riesce alla fine a richiamare al dovere anche suo fratello. Sebbene il racconto si aggiri in tempi e nei vicinissimi, l'autore seppa intrecciare tali episodi da rendere la lettura del romanzo interessante assai. Non occorre dire che questo libro è più particolarmente dedicato agli operai, che troveranno in esso ammaestramenti salutari contro i pericoli da cui sono attornati ogni giorno.

UN DUELLO

di E. Marcel

È un romanzo, il quale, anzi che terminare in modo lieto come la maggior parte di simili libri, ci offre una fine tristemente lugubre. E' questa forse una debilità del tema proposto dall'autore, il quale volle mostrare le conseguenze che può condurre un male inteso sentimento dell'onore. Comunque sia, il signor Marcel seppa intrinicare in tal modo i fatti che narra da guadagnarsi fino all'ultima pagina tutta l'attenzione dei lettori. Valente pittore di caratteri, il Marcel fa spiccare la sua perizia specialmente nel ritrarre il vecchio capitano l'antico soldato napoleonico, che s'infiamma d'ardor giovanile nel narrare i fatti d'arme cui ha preso parte; il suo contrapposto per cui dire, suo figlio, erede pur esso di coraggio, ma semplice, modesto, e quel che più monta, ben compreso di ciò che sia il vero onore e la falsa parvenza di esso; lo scrivano del notaio di campagna che pretende a giovane elegante, e non si accorge d'essere la figura più grottesca che mai. Le varie scene del racconto ci danno ragione del nome che seppa acquistarsi l'autore tra i romanzieri francesi.

UN DRAMA IN PROVINCIA

di E. Marcel

Un ricco botaio, che col lavoro continuato di molti anni ha saputo ammassare grandi sostanze, trovasi di immenso nel suo sangue presso lo scagno saccheggiato. Il delitto viene tosto attribuito a un vecchio guardacaccia che egli teneva al servizio; questi però in appresso, per mancanza di prove, è posto in libertà. Alcuni erronei indizi, e più che tutto, l'arte di quello che aveva avuto gran parte nel delitto, fanno cadere i sospetti della giustizia sopra un giovane innocente, cui tocca subire il disonore di seder sul banco dei re. Alla fine la verità si appalesa, i veri colpevoli subiscono la pena meritata, l'innocente è posto in libertà, e il romanzo lietamente si chiude. Questa, per sommi capi, la tela del racconto, che tornerà specialmente gradita ai lettori; che, nei romanzi, anzi che la fedele pittura dei caratteri e le scene della vita familiare, preferiscono le vive emozioni, e quindi i tragici avvenimenti che frequentemente, pur troppo, funestano l'umanità.

Si vendono tutti quattro i romanzi presso la Libreria del Patronato in Udine al prezzo di L. 1. L'UNO